SLOW EXPERIENCE
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
BORGHI
PERLE D'ARTE

SLOW EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia a tutto relax:
Tutte le attività per rallentare, rilassarsi e scoprire la bellezza e il lato più "slow" della regione.

OUTDOOR EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia in movimento:
Tutte le attività per una vacanza dinamica, all'insegna dello sport e dell'avventura.

BIKE EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia su due ruote:
Tutte le attività per scoprire le bellezze della regione in sella alla tua bici.

ART & CULTURE EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia a regola d'arte:
Tutte le attività per conoscere la regione e le sue meraviglie storiche, artistiche e culturali.

FAMILY EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia per la famiglia:
Tutte le attività per vivere una vacanza formato famiglia e scoprire tutto quello che la regione può offrire.

TASTE EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia da gustare:
Tutte le attività per assaporare le prelibatezze e i vini della regione e provare i tour enogastronomici.

INDICE

4 ***Perle d'arte***

6 ***Bandiere Arancioni del Friuli Venezia Giulia***
- 8 Andreis
- 10 Barcis
- 12 Cividale del Friuli
- 14 Frisanco
- 16 Maniago
- 18 San Vito al Tagliamento

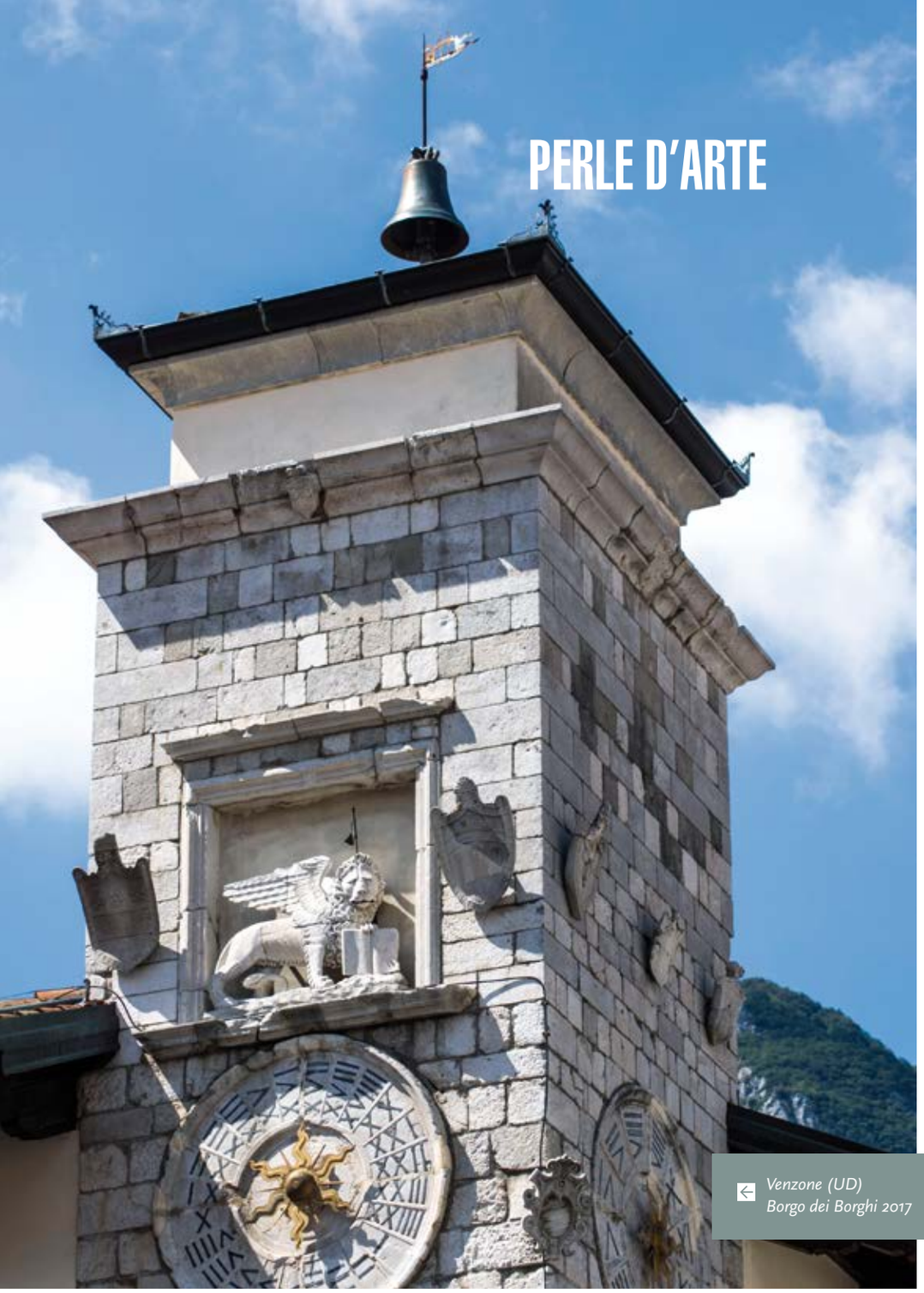
20 ***Borghi autentici d'Italia***
- 22 Forni di Sotto
- 24 Lauco
- 26 Ravascletto
- 28 Raveo
- 30 Sauris / Zahre
- 32 Sutrio

34 ***Borghi più belli d'Italia***
- 36 Clauiano
- 38 Cordovado
- 40 Fagagna
- 42 Gradisca d'Isonzo
- 44 Palmanova
- 46 Poffabro
- 48 Polcenigo
- 50 Sappada
- 52 Sesto al Reghena
- 54 Strassoldo
- 56 Toppo di Travesio
- 58 Valvasone
- 60 Venzone

62 ***Borghi storici Marinari***
- 64 Duino / Devin
- 66 Grado
- 68 Marano Lagunare
- 70 Muggia

72 ***Da non dimenticare***

PERLE D'ARTE



Venzone (UD)
Borgo dei Borghi 2017

Quello dei piccoli borghi è un mondo da esplorare che solletica la fantasia. In Friuli Venezia Giulia ci sono ben 29 località inserite in uno dei circuiti nazionali dedicati ai borghi più caratteristici e ben conservati: visitandole si può percorrere un viaggio attraverso tutta la regione, coglierne l'essenza e percepire le diversità che caratterizzano ogni singola zona.

Il Friuli Venezia Giulia sorprende, infatti, per la mutevolezza del suo paesaggio e delle sue tradizioni: scoprirete un piccolo universo fatto di castelli segreti, itinerari lungo i corsi d'acqua e gli antichi mulini, rievocazioni storiche e mestieri mai sopiti.

BANDIERE ARANCIONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Touring Club Italiano

Bandiere Arancioni

ANDREIS

Andreis che, nonostante si trovi a soli 455 mt di altitudine, offre un paesaggio assolutamente alpino, è inserito nel complesso del **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane,** all'imboccatura della Valcellina. Il piccolo borgo trova nell'architettura spontanea uno dei suoi elementi identificativi: la tipica casa "andreana" è caratterizzata e resa inconfondibile dai ballatoi in legno scuro e dalle scale esterne mentre le numerose murature di sassi che si incontrano lungo le vie rendono l'atmosfera ancora più rustica e familiare. Testimone dell'antica cultura dell'abitato è il **Museo dell'Arte e della Civiltà Contadina** che documenta, attraverso l'esposizione di oggetti e la ricostruzione di ambienti, gli aspetti della vita quotidiana della comunità di Andreis nella prima metà del XX secolo. Si possono osservare la ricostruzione della cucina andreana con l'immancabile focolare e il cjantonâl (mobile ad angolo che allo stesso tempo fungeva da tavolo e da armadio per provviste, piatti e posate) e la ricostruzione dell'ambiente della malga dove avveniva la produzione di burro e formaggio. Particolare importanza è data ai mestieri di un tempo, dalla caratteristica lavorazione dell'osso per produrre tabacchiere e pettini, a quella più tradizionale del legno per la realizzazione di calzature e utensili d'uso domestico, dallo sfalcio dei prati alle attività dei boscaioli per il taglio e il trasporto del legname a valle.

Andreis, anche noto come il „paese delle aquile" dato che nel suo centro visite ospita la mostra "L'Avifauna del Parco" a cui è collegata l'**Area Avifaunistica** per i rapaci feriti, è soprattutto meta ideale per gli amanti della natura e dello sport, punto di partenza per numerose escursioni e splendide passeggiate alla scoperta dello straordinario patrimonio naturalistico circostante e sede del **Nordic Life Park**, un insieme di percorsi realizzati per la pratica del nordic waliking.

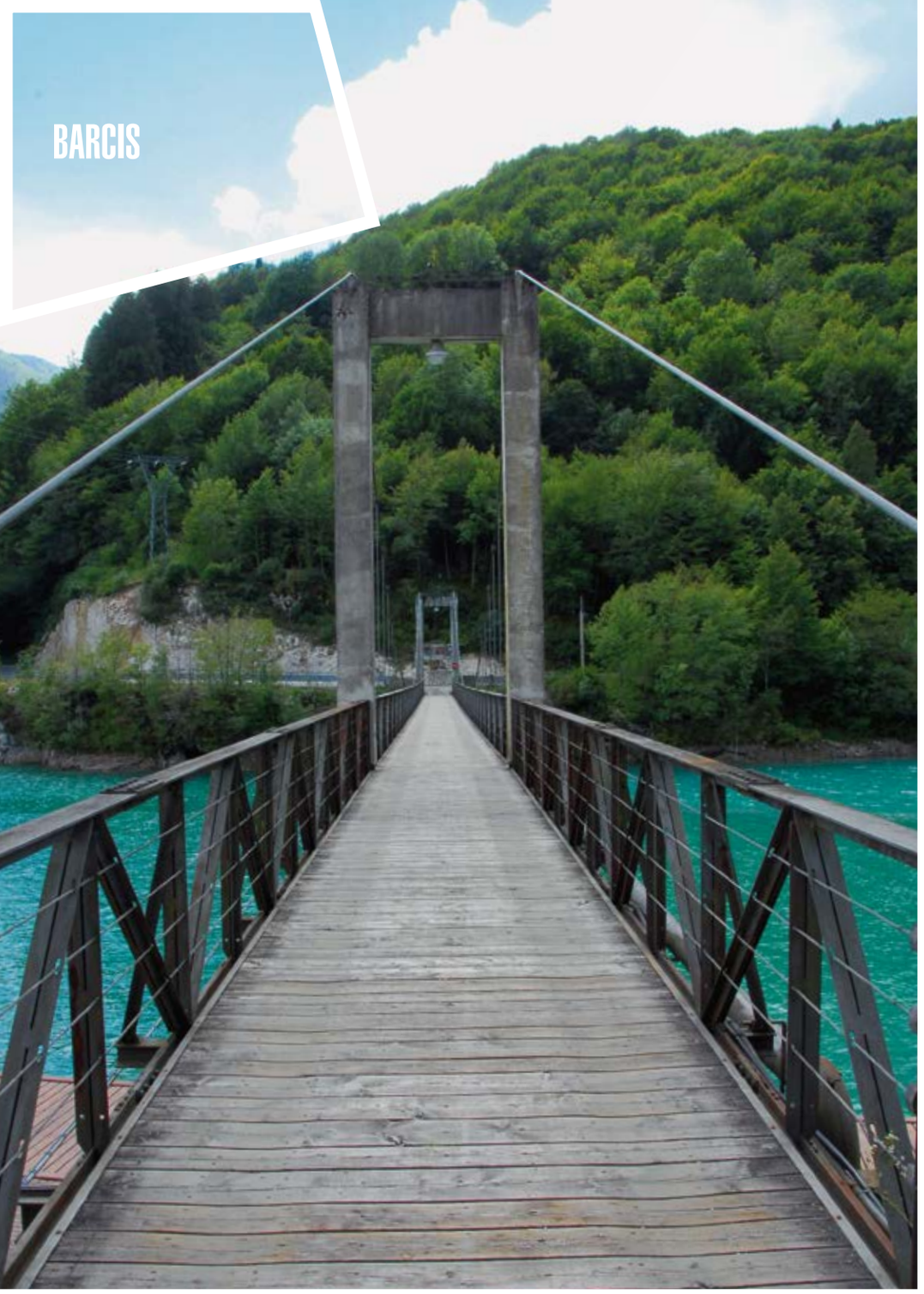
Nella borgata di Bosplans, lungo il sentiero antico che da Montereale porta nella valle di Andreis e da lì prosegue verso Barcis, è possibile ammirare una fontana secolare che, ricavata da un unico blocco di pietra, ha fornito acqua alla comunità di Bosplans e alle genti di passaggio. Vicino alla fontana è stata realizzata una panchina lapidea dove sono incisi i versi del poeta in lingua friulana Federico Tavan, di cui Andreis fu paese natale.

Andreis
Comune Bandiera Arancione
BANDIERA ARANCIONE
Touring Club Italiano

PER INFORMAZIONI
Pordenone Infopoint
Palazzo Badini
Via Mazzini, n. 2 – 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
Fax. +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Bandiera Arancione

BARCIS



Incastonata tra le Dolomiti e al centro della **Valcellina**, Barcis si affaccia su un lago artificiale di estrema bellezza dove è possibile praticare canoa, vela, kajak, immersioni subacquee, motonautica e altre attività nautiche o semplicemente rilassarsi percorrendo uno dei sentieri naturalistici realizzati lungo le sue sponde, prendendo il sole, mangiando in una delle aree attrezzate per i pic-nic. Il centro, tutto raccolto a terrazzo sul lago color smeraldo, ospita il cinquecentesco **palazzo Centi** (ora sede della proloco e reception dell'albergo diffuso) che, con il suo maestoso doppio loggiato ad arco ribassato nel piano terra e ad arco a tutto sesto nel piano superiore, ha il pregio di sintetizzare, nel suo impianto, gli elementi propri dello stile rustico della Valcellina con quelli dell'architettura veneziana. Costruito in pietra viva ha una struttura lineare, raffinata e molto elegante nella sua semplicità. Il territorio protetto che circonda il paese di Barcis offre la possibilità di effettuare brevi escursioni che permettono al visitatore di cogliere le bellezze naturali della zona come la **Foresta Regionale del Prescudin**, dove si possono incontrare diverse specie animali che vivono protette in questa oasi ai piedi della parete del **Crep Nudo**. Barcis fa parte della **Riserva Naturale della Forra del Cellina** il cui centro visite si trova in località **Ponte Antoi**. Da qui inizia la parte più significativa della grande incisione che il torrente Cellina ha scavato nei secoli andando a creare un canyon spettacolare formato da ripide rocce che precipitano verticalmente nel torrente dalle acque cristalline. Percorrendo a piedi, in bicicletta o a bordo di uno speciale trenino un tratto della vecchia strada della Valcellina (aperta da aprile a ottobre) è possibile ammirare questo percorso ricco di fascino e suggestione.

PER INFORMAZIONI
Ufficio Turistico I.A.T. Barcis (PN)
Via Garibaldi, n. 13 – 33080 Barcis (PN)
Tel. +39 0427 76300
Fax. +39 0427 764735
probarcis@barcis.fvg.it
www.barcis.fvg.it

Bandiera Arancione

Barcis
Comune Bandiera Arancione
BANDIERA ARANCIONE
Touring Club Italiano

CIVIDALE DEL FRIULI

Cividale del Friuli, attraversata dal fiume Natisone, coniuga l'essenza e le caratteristiche del borgo raccolto e raffinato al frizzante spirito cittadino: **Bandiera Arancione-TCI**, culturalmente vivace e proiettata al futuro, eppur legata alle proprie tradizioni e alla sua storia, ti accoglie con i suoi preziosi gioielli, **Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO**, il Monastero di S. Maria in Valle, il **Tempietto Longobardo**, il Museo Cristiano e quello Archeologico, il **Centro Podrecca Signorelli**, le numerose manifestazioni. Percorrere le suggestive strade del centro per esplorare l'**Ipogeo Celtico**, contemplare il Natisone dal Ponte del Diavolo, ammirare il **Duomo**, le chiese, i raffinati palazzi o perlustrare gli incantevoli paesaggi che la circondano? Sarà comunque un piacere sostare nei locali cittadini per gustare le prelibatezze culinarie accompagnate dai pregiati vini dei Colli Orientali del Friuli.

Cividale del Friuli
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2011

PER INFORMAZIONI
Sportello Informacittà
del Comune di Cividale del Friuli
Piazza Paolo Diacono, n. 10
33043 – Cividale del Friuli (UD)
Tel. + 39 0432 710460
turismo@cividale.net
informacitta@cividale.net
www.cividale.net
@UfficioTuristicoCividale
@CulturaCividale

Bandiera Arancione

VISITE GUIDATE
E PRENOTAZIONI
Infopoint PromoTurismoFVG
Piazza I Maggio 7 – Udine
Tel. +39 0432 295972
info.udine@promoturismo.fvg.it

INFORMA CITTÀ
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Piazza Paolo Diacono 10,
Cividale del Friuli
Tel. +39 0432 710460
informacitta@cividale.net

FRISANCO

Le bellezze naturalistiche del piccolo borgo di Frisanco, inserito nel **Parco delle Dolomiti Friulane**, si fondono con quelle architettoniche delle caratteristiche case in pietra a vista e legno, dove ampi ballatoi si aprono sulle stradine lastricate. Raggiungere Frisanco, circondato dalle **Prealpi Carniche** e lambito dal torrente Meduna, equivale ad addentrarsi all'interno di uno scenario incantato e per certi versi stupefacente, in cui colline verdi tra piante da frutto e piccoli orti si alternano ai boschi di conifere e ai pini mughi, fino a raggiungere le rocce e i ghiaioni. Itinerari ed escursioni alla scoperta di questa natura incontaminata sono organizzate dal Parco delle Dolomiti friulane, che comprende tra le sue strutture anche un Centro visite ospitato nell'ex caseificio della frazione di **Poffabro**, uno dei **Borghi più belli d'Italia**. La struttura si articola in quattro sezioni: il caseificio vero e proprio al pianterreno; le malghe del Parco, gli aspetti naturalistici del Parco e la Val Colvera al secondo piano. Al pianterreno, dopo un breve excursus sulla storia delle Latterie in regione, viene dedicato particolare interesse a quella di Frisanco, dai primi incontri alla costituzione della Società Latteria Sociale Turnaria di Poffabro-Casasola nell'ottobre del 1932, dall'inaugurazione dello stabile nel 1933, alla sua organizzazione e funzionamento fino alla seconda metà degli anni '60. La sede comunale di Frisanco ospita la **Mostra Da Li Mans di Carlin**: esposizione di una serie di oggetti e costruzioni tipici della civiltà contadina della **Val Colvera**, ormai scomparsi. La particolarità consiste nel fatto che l'intera collezione è in miniatura con scala 1 a 10, frutto del lavoro artigiano accurato e paziente di un anziano della vallata, Carlin, in oltre trent'anni di lavoro.

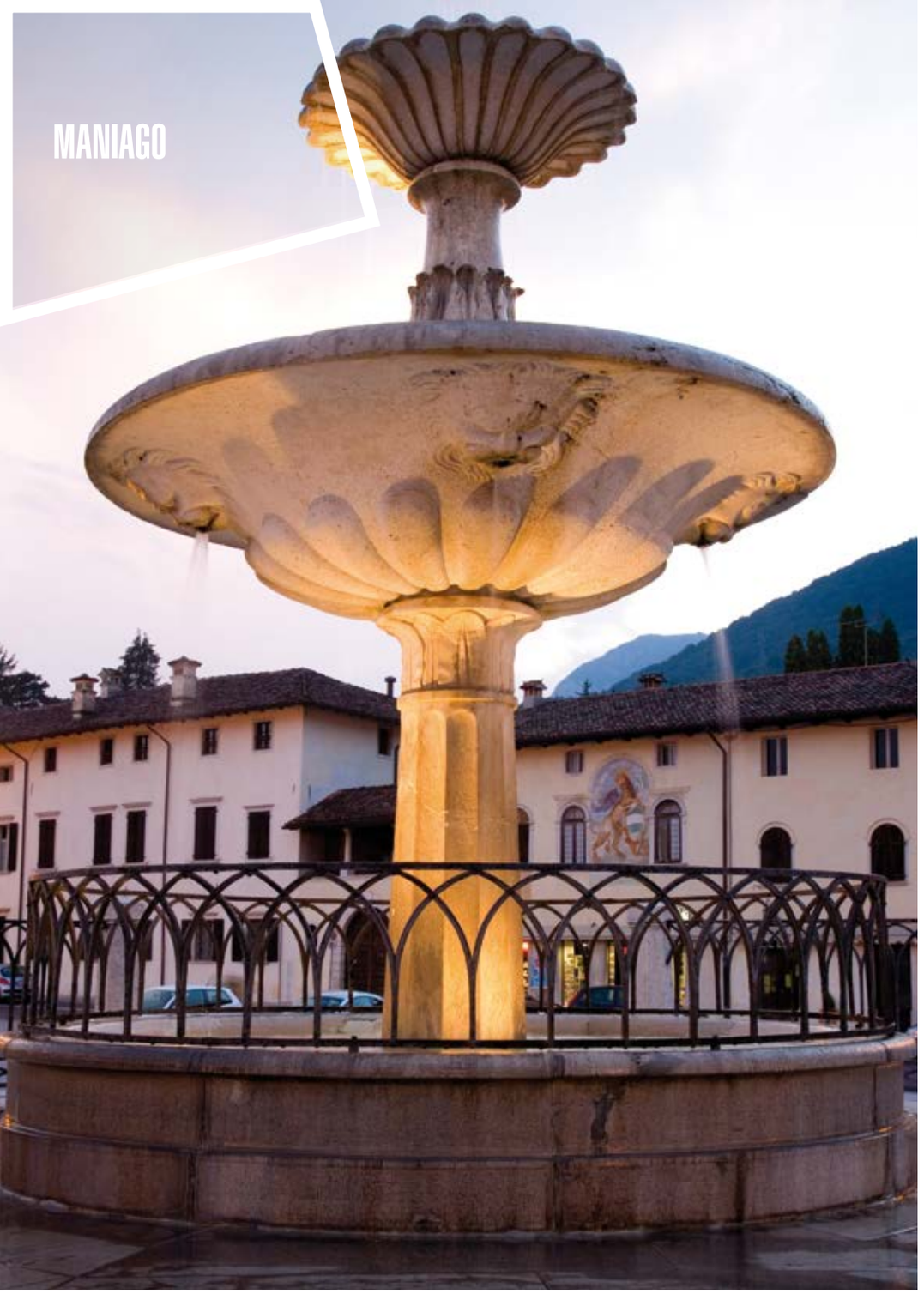
È possibile ammirare vari elementi caratteristici di questo territorio come le case, il mulino, il battiferro, la chiesa, tutti, seppure di dimensioni ridotte, con arredi e oggetti funzionanti. Ogni prima domenica di settembre si tiene la tradizionale manifestazione Paesi Aperti, che coinvolge vie e cortili, per far conoscere il territorio della Valcellina con le sue tradizioni e i suoi piatti tipici.

PER INFORMAZIONI
Pordenone Infopoint
Palazzo Badini
Via Mazzini, n. 2
33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
Fax. +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Bandiera Arancione

Frisanco
Comune Bandiera Arancione
BANDIERA ARANCIONE
Touring Club Italiano

MANIAGO



Maniago entra ufficialmente nella storia il 12 gennaio 981, quando l'imperatore Ottone II conferma al Patriarca di Aquileia Rodoaldo il possesso delle *cortem que vocatus Maniacus*; la sua posizione strategica quale punto di accesso alle **valli del Cellina, del Colvera** e del **Meduna**, fa tuttavia pensare a delle origini molto più antiche. A partire dal periodo della dominazione veneziana, nel XV secolo, la città inizia a sviluppare la propria peculiarità artigianale, per la quale ancora oggi è famosa in tutto il mondo: da oltre 600 anni fabbri e coltellinai locali producono ogni tipo di lama: dai coltelli da cucina alle forbici, dalle lame da lavoro ai cavatappi, dagli stiletti alle spade e armi d'asta prima per le truppe della Serenissima e ora per l'industria cinematografica. Il **Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie** è il luogo in cui ripercorrere l'evoluzione di questa lunga storia e conoscerne le prospettive di sviluppo presenti e future.

Maniago offre anche percorsi storici e naturalistici di grande interesse, immersi in un ambiente peculiare all'incontro tra la pianura dei magredi e i monti alle sue spalle, alle porte delle **Dolomiti Friulane**, mete ideali per appassionati di trekking, bicicletta, passeggiate su diversi livelli di difficoltà.

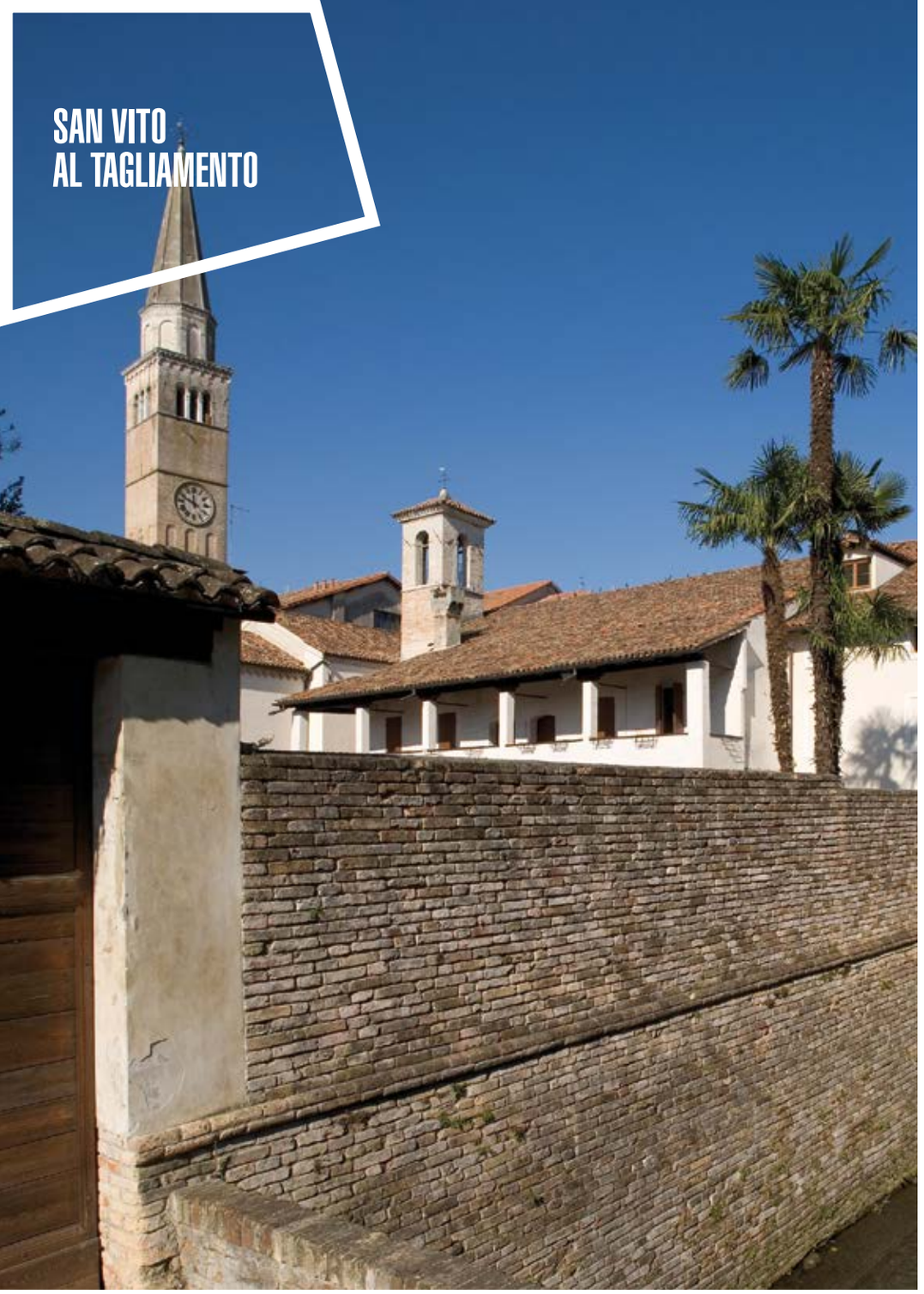
Maniago
Comune Bandiera Arancione

Touring Club Italiano

PER INFORMAZIONI
Ufficio Turistico
Via Maestri del Lavoro, n. 1
33085 - Maniago (PN)
Tel. +39 0427 709063
museocoltellerie@maniago.it
www.maniago.it
turismo.maniago.it
Comune di Maniago

Bandiera Arancione

SAN VITO AL TAGLIAMENTO



San Vito al Tagliamento: località ben servita di quindicimila abitanti, un'accogliente e solidale cittadina, un bagaglio di storia, arte ed eventi che vale la pena scoprire. Un passato antico accoglie il visitatore con architetture medievali e rinascimentali, con opere d'arte e affreschi nelle chiese e negli eleganti palazzi. Un centro storico che nasce dal castello, tra piazze e calli, raffinati giardini e maestosi parchi, musei e teatri, che fa trasparire la sua storia e le preziosità di un tempo in una passeggiata dove tutto è vicino e a portata di mano. Un premio biennale di poesia, un concorso internazionale per piccoli violinisti, l'appuntamento estivo con l'opera lirica in piazza e una rassegna internazionale di arte contemporanea sono solo alcuni dei momenti da non perdere, in un vivo incalzare di eventi che incrementano ormai consuete stagioni di prosa, musica classica e jazz. Fiore all'occhiello: l'Antico Teatro Sociale G. G. Arrigoni.

PER INFORMAZIONI
Ufficio Turistico I.A.T. San Vito al Tagliamento
Piazza del Popolo, n. 13
33078 – San Vito al Tagliamento (PN)
Tel. + 39 0434 80251
Mob. + 39 331 8224411
iat.sanvitoaltagliamento@gmail.com
www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it

Bandiera Arancione

Servizio di visite guidate ogni prima domenica del mese (inizio visita ore 10.30) e tutto l'anno su prenotazione

San Vito al Tagliamento
Comune Bandiera Arancione
BANDIERA ARANCIONE
Touring Club Italiano

BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

FORNI DI SOTTO

Forni di Sotto sorge nel **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane**, la più grande oasi verde protetta della Regione che, con quasi 37.000 ettari di terreno, dal 2009 è **Patrimonio Mondiale UNESCO**. Dal borgo di Forni di Sotto partono sentieri di grande bellezza paesaggistica che raggiungono anche le vette dell'Alta Val Tagliamento. Al trekking a piedi o in bici, anche elettrica, alle escursioni adatte a tutti e allo sci di fondo, si aggiungono il climbing e il canyoning, le ciaspolate e la risalita verso le baite lungo le mulattiere innevate. In questo piccolo Eden dolomitico, accompagnati da una guida alpina, è inoltre possibile godere, in determinati periodi dell'anno, dello spettacolo maestoso dell'alba in quota.

Ricostruito dopo il 1944 a seguito di un incendio per la rappresaglia dei nazisti, Forni di Sotto conserva del suo passato le fontane delle tre borgate in cui era suddiviso e proprio l'acqua ha ispirato un percorso museale a cielo aperto, "Le vie dell'Acqua", che si snoda lungo le strade di Forni di Sotto. Il suo obiettivo è far riemergere le tracce di un complesso sistema di architetture dell'acqua nato grazie ai torrenti che attraversano il territorio comunale.

Miracolosamente sottratto alla distruzione anche uno dei più importanti **cicli di affreschi** di Gianfrancesco da Tolmezzo, uno dei principali pittori friulani del '400. conservato nella **Chiesa di San Lorenzo**, una delle undici pievi della Carnia.

In questa Comunità Ospitale dei Borghi Autentici d'Italia, in un ambiente da vivere in ogni periodo dell'anno, ai primi di giugno viene organizzato il **Trail delle orchidee**, una gran fondo di montagna che attraversa la dorsale dolomitica tra Forni di Sotto e Sauris. Tra luglio e settembre, **Sapori di borgata** è un appuntamento enogastronomico imperdibile, mentre dall'Epifania sino alla prima settimana di marzo gli istruttori di **rally sul ghiaccio**, insegnano ai cittadini e ai visitatori il comportamento da tenere alla guida sulle strade ghiacciate.

PER INFORMAZIONI
Forni di Sopra Info Point
Via Cadore, n. 1 – 33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 886767 – Fax. +39 0433 886686
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi Autentici d'Italia

LAUCO

Probabilmente il nome di **Lauco** deriva dal latino "locus" e le prime notizie storiche risalgono al 914. Sull'altopiano di Lauco a 700 m. d'altitudine sono presenti tre piste per lo sci di fondo e per gli amanti della natura sono a disposizione tracciati di interesse paesaggistico per mountain bike e trekking.

Lauco e le sue frazioni meritano una visita anche per i piccoli capolavori d'architettura ed arte che racchiudono. Il borgo più tipico del paese è **Borgo Ciavociarie**; inoltre molto caratteristica da vedere è anche la **Casa di Elena Cimenti** (in via Centrale), che richiama le architetture di un tempo. Interessante è anche la Chiesa Parrocchiale di Tutti i Santi, costruita a partire dal '700. A Trava meritano di essere visti la cinquecentesca **Chiesa del Santo Nome di Maria e Palazzo Beorchia**, del Settecento, tipico esempio di architettura carnica a loggiati. Lauco ospita l'albergo diffuso: un'occasione unica per assaporare indimenticabili momenti di pace e tranquillità a contatto con la natura incontaminata, ricca di fascino e dai mille scorci panoramici di rara bellezza.

Fra molte passeggiate di varia lunghezza ed impegno che si possono fare, una delle più interessanti è quella che porta alle **Tombe dei Pàgans**. Così, da tempo immemorabile, la gente del posto chiama, infatti, tre antiche tombe, probabilmente del VI – VII sec.d.C., scavate nella roccia e localizzate nella località di Chiauians, sull'altopiano di Lauco. Sono state individuate altre tombe scavate nella roccia, le quali confermano che questa zona era abitata fin dall'antichità. A Lauco, infatti, sono stati rinvenute anche tombe neolitiche (andate disperse) ed armi celtiche del III-II sec. a. C.

Non distante da Lauco si raggiunge il canyon del **torrente Vinadia**, uno dei più spettacolari "monumenti naturali" della Carnia. Tra le feste tradizionali ricordiamo **Rievocazione storica del venerdì Santo** – Via Crucis Vivente e il **Lancio das Cidulas** il 30 ottobre dalla Frazione di Buttea e il 31 ottobre da Pesmolêt.

PER INFORMAZIONI
Tolmezzo Infopoint
Via della Vittoria, n. 4 – 33028 Tolmezzo (D)
Tel. +39 0433 44898 – Fax. + 39 0433 467873
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it – www.turismofvg.it

Borghi Autentici d'Italia

RAVASCLETTO

Nel cuore della Carnia, **Ravascletto** e lo **Zoncolan**, d'inverno offrono impianti di risalita confortevoli, piste assolate adatte ad ogni esigenza e splendidi itinerari per lo sci di alpinismo e le ciaspole. D'estate è meta ideale per escursioni naturalistiche, gite in malga, a cavallo, in bici o moto alla scoperta di boschi incantati e vette silenziose. Tra le mete più ambite lo Zoncolan, nota tappa del Giro d'Italia, e la **Panoramica delle Vette**, suggestivo percorso immerso nella bellezza dell'alta montagna dai panorami mozzafiato. La località è conosciuta poi per l'ottima cucina, presentata agli ospiti a fine agosto in occasione della **"Fiesta tas Corts"**; case e cortili si aprono per scoprire sapori e antiche tradizioni. Ravascletto vanta la nomina di Borgo Autentico d'Italia anche grazie alle sue splendide borgate che hanno mantenuto intatti numerosi esempi di antica casa carnica.

PER INFORMAZIONI
Ufficio Turistico I.A.T. Ravascletto
Via Valcalda, n. 17
33020 – Ravascletto (UD)
Tel. + 39 0433 66477
info.ravascletto@gmail.com
www.comune.ravascletto.ud.it
Ravascletto – Zoncolan Sole&Neve
ravascletto_zoncolansoleneve

Borghi Autentici d'Italia

RAVEO

Raveo, uno dei borghi più piccoli della Carnia e della stessa Regione Friuli Venezia Giulia, è adagiato in una conca verdeggiante e soleggiata che si estende tra i monti delle Alpi Carniche. Il territorio di Raveo è stato oggetto di insediamenti fin dall'epoca pre-romana come hanno dimostrato i recenti scavi archeologici sul Monte Sorantri, che hanno evidenziato l'esistenza di un villaggio celtico. Pare che nelle sue vicinanze esistesse anche un castello, ma dove fosse ubicato non è dato sapere con precisione.

Nonostante il sisma del 1976 abbia compromesso per sempre l'originario volto di Raveo, rimangono ancora oggi edifici degni di nota che è possibile osservare passeggiando lungo le tranquille stradine del paese. Bellissima per gli amanti della natura è la cascata di Cladonde, incastonata fra le fessure della montagna, meravigliosa e molto suggestiva, si può raggiungere con un'escursione a piedi di circa 40 minuti. Splendido è, infine, il Santuario del Monte Castellano di Raveo che sorse nel 1619 e che si trova a metà strada dell'antica via ciottolata che collega il paese a Valdie. Totalmente immerso nella natura, fra i comprensori di Valdie, Pani e Col Gentile, questo piccolissimo borgo carnico offre un'atmosfera unica, rasserenante e molto suggestiva. Il Comune di Raveo è caratterizzato dalla presenza di numerose botteghe artigiane ed è conosciuto per la produzione dolciaria di biscotti tipici: gli "Esse" di Raveo.

PER INFORMAZIONI
Tolmezzo Infopoint
Via della Vittoria, n. 4
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 44898
Fax. + 39 0433 467873
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it

www.turismofvg.it

Borghi Autentici d'Italia

SAURIS / ZAHRE

Sauris Zahre "Perla Alpina", costellata da malghe e pascoli, è collocata tra i 1000 ed i 1400 m. di altitudine ed è la più alta dell'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Si narra che questa comunità germanofona sia stata fondata da coloni giunti dall'Austria, che portarono con sé gli usi e costumi della terra d'origine. Una particolarità del paesaggio saurano è rappresentata dalle tipologie architettoniche, caratterizzate da elementi semplici e funzionali d'influenza basso bavarese.

Il nome di Sauris è legato a quello del suo squisito **prosciutto crudo leggermente affumicato IGP** secondo la ricetta della tradizione saurana. Ideale per accompagnare il prosciutto la birra locale, cruda non pastorizzate né filtrata. La vastità dei pascoli alpini permette di produrre il gustoso formaggio di malga, arricchendo l'offerta nel settore agroalimentare; molto apprezzata è anche la produzione dei dolcissimi piccoli frutti e derivati. Le particolari condizioni ambientali e le difficoltà di collegamento con i paesi contermini hanno permesso di mantenere consistenti tradizioni sia nella parlata, un dialetto alto tedesco, che nella gastronomia e nelle feste religiose e popolari, come il **rito del Carnevale**, che qui vede come protagonisti il Rölar, ricoperto di fuliggine e dotato di rumorosi campanacci e il Kheirar, armato di una grande scopa.

PER INFORMAZIONI
VISITE GUIDATE E PRENOTAZIONI
Ufficio Turistico I.A.T.
Terminal, n. 91/A - fr. Sauris di Sotto
33020 – Sauris (UD)
Tel. + 39 0433 86076
info@sauris.org
www.sauris.org
Ufficio Turistico IAT Sauris
Twitter Sauris Turismo

Borghi Autentici d'Italia

SUTRIO

Sutrio è un piccolo borgo alle pendici del **Monte Zoncolan**. Conosciuto per la tradizione della lavorazione del legno, la località sta diventando una realtà turistica sempre più ricercata grazie alla posizione strategica nella quale sorge. A pochi minuti dalle piste da sci nel periodo invernale, meta di molti ciclisti durante il periodo estivo i quali fremono nell'affrontare la salita "mito" dello Zoncolan.
Qualche chilometro di macchina e si possono raggiungere le vicine "Terme di Arta" nelle quali ci si può rilassare e ritrovare il piacere della calma e della tranquillità. A Sutrio inoltre ci sono importanti appuntamenti culturali ed enogastronomici che richiamano molti turisti sia dalla regione che dai confinanti Veneto, Slovenia ed Austria. Molto conosciuto il **presepe di Teno**, una riproduzione in miniatura del borgo realizzata in più di 30 anni di lavoro dal maestro del legno Gaudenzio Straulino.
Il presepe è diventato nel tempo attrazione turistica di rilevante importanza che attrae a Sutrio ogni anno moltissimi visitatori.

PER INFORMAZIONI
Proloco Sutrio
Via Linussio, n. 1
33020 – Sutrio (UD)
Tel. + 39 0433 778921
prolocosutrio@libero.it
proloco.sutrio

Borghi Autentici d'Italia

BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

I Borghi più belli d'Italia

CLAUIANO

I primi insediamenti di **Clauiano** hanno impronta romana, ma viene citato per la prima volta nel 1031. Distrutto dai Saraceni, viene ricostruito per resistere alle invasioni del Medioevo, delineandosi come borgo di *pieris* e *claps*, pietre e sassi. Gli edifici si sviluppano attorno alle chiese di San Giorgio a sud e San Martino a nord: fra le prime abitazioni troviamo **Casa Gardellini**, **Casa Beltramini** con la bella corte interna e Casa Tonutti Campagnolo all'interno della quale si trova un pregevole affresco. Tra '600 e '700 i due nuclei nord e sud allargano i propri confini fino a fondersi, assumendo la forma odierna: a questo periodo risalgono molte parti dei complessi di Casa Colussi, Dri, Minin e Palladini. Del '700 sono Villa Ariis, Villa Manin e Casa Zof Piano, tutte con portici decorati tipicamente. Dello stesso periodo ma di origini più antiche sono Casa Barnaba Manin, Casa Calligaris Foffani e Casa Bosco. Settecentesca è anche la chiesa di San Giorgio Martire. A metà '800 le grandi famiglie migliorarono l'economia del borgo edificando una filanda. Una menzione speciale anche a **Villa Manin Guerresco**, pregevole dimora nobiliare settecentesca. Molteplici sono le manifestazioni che si svolgono annualmente a Clauiano, durante le quali il magnifico borgo medioevale apre i portoni e le corti per mostrare ai visitatori incantevoli scorci di una bellezza antica.

PER INFORMAZIONI
Palmanova Infopoint
Borgo Udine, n. 4
33057 Palmanova (ud)
Tel. +39 0432 924815
info.palmanova@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi più Belli d'Italia - Città del Vino

CORDOVADO

Cordovado è un piccolo gioiello del Friuli Occidentale ricco di storia e monumenti pregevoli arricchito da uno splendido castello posizionato all'interno di un **borgo medioevale, l'antico santuario mariano** gioiello dell'arte barocca, un'**antica pieve** risalente al XV secolo ma anche impreziosito da ambiti naturalistici che armonicamente si inseriscono in un itinerario affascinante e primordiale. Terra di ispirazione poetica per grandi letterati quali Ippolito Nievo e PierPaolo Pasolini.

Il toponimo Cordovado designa un grosso complesso agricolo (Curtis) posto in prossimità del guado su un antico ramo del fiume Tagliamento che i vescovi di Concordia fortificarono nel XI-XII sec. e scelsero il **castello** quale sede di poteri civili militari ed ecclesiastici. Il Comune di Cordovado dal 2004 è uno dei Borghi più Belli d'Italia e dal 1986 realizza nella 1^ domenica di settembre una splendida Rievocazione Storica denominata il "**Palio dei Rioni**".

PER INFORMAZIONI
Punto Turistico di Cordovado
Via Battaglione Gemona n. 25
33075 – Cordovado (PN)
Mob. + 39 334 6583817
info@turismocordovado.it
www.turismocordovado.it
@turismoCordovado

Borghi più Belli d'Italia

FAGAGNA

Fagagna sorge su un colle a nord-ovest di Udine, in una posizione da cui si aprono bellissimi scorci sulle colline circostanti e sulla pianura. **Il castello**, oggi poco più di un rudere, sorge su un sito abitato fin dall'epoca romana, anche se la prima documentazione ufficiale risale al periodo patriarcale (983 d.C.). Delle antiche fortificazioni sopravvivono solo pochi elementi tra cui lacerti delle cinte murarie, la porta di Borgo, la torre castellana con l'orologio (trasformata in campanile), le rovine della torre maestra, una casetta trecentesca e la chiesetta di San Michele Arcangelo, considerata l'antico oratorio dei castellani ed esistente già nel 1386.Tra gli edifici civili spicca la **Casa della Comunità**, di epoca rinascimentale, con bella loggia al piano inferiore. Non distante dal moderno centro abitato nell' **Oasi naturalistica dei Quadris** ha preso avvio il progetto per il reinserimento della cicogna bianca. Lungo la strada che da Fagagna procede verso Colloredo di Montalbano è abbastanza usuale incontrare coppie ci cicogne che occupano i loro nidi sui tetti delle case o sui lampioni. **Ciase Cocél** invece è uno spaccato reale della vita contadina del secolo scorso. Non si tratta semplicemente di un museo etnografico, qui si entra davvero nella vita di un antico casolare rurale. Nell'edificio, costruito tutto in sassi, si rivivono tutti i riti della vita contadina friulana dell'inizio Novecento. Ogni prima domenica di settembre, dal 1861, nella piazza di Fagagna si svolge la tradizionale "**Corse dai Mus**", la Corsa degli Asini.

PER INFORMAZIONI
Udine Infopoint
Piazza I° Maggio, n. 7
33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
Fax + 39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi più Belli d'Italia

Museo della Civiltà Contadina Cjase Cocèl

Visite guidate e prenotazioni
Aperto la domenica pomeriggio
da aprile a novembre
Tel. +39 0432 801887

Per visite scolastiche e gruppi:
Tel. +39 0432 812111
cultura@comune.fagagna.ud.it
www.comune.fagagna.ud.it

GRADISCA D'ISONZO

Adagiata sulla sponda destra del fiume Isonzo, **Gradisca d'Isonzo** è ubicata in posizione centrale per il turismo storico legato alla Grande Guerra ed al Carso. Tappa di "Alpe Adria Trail", Gradisca si fa particolarmente apprezzare per la natura, l'architettura e i parchi cittadini. Un salotto di sapore mitteleuropeo, immerso nel verde e pronto a raccontare una storia lunga oltre nove secoli. Così si presenta al visitatore **Gradisca d'Isonzo**, nobile città che soprattutto a partire dal XVI secolo assunse un ruolo chiave nel sistema difensivo approntato dalla Repubblica di Venezia contro le invasioni turche. La Serenissima infatti la fortificò potentemente, tanto che il centro storico gradiscano venne racchiuso nel 1479 da una poderosa cinta muraria. Il rilevante patrimonio architettonico di Gradisca crebbe con particolare slancio sotto i principi di Eggenberg, tra il XVII e il XVIII secolo, quando la trasformazione da città in **Principesca Contea di Gradisca** era ormai avviata. I quattro secoli di influenza asburgica hanno lasciato una forte impronta storica, che oggi si coniuga con una spiccata briosità commerciale e culturale, testimoniata dai numerosi eventi che si svolgono in vari spazi cittadini, nelle strutture teatrali di pregio e nella Galleria Regionale d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan". Molti i ristoranti e i punti di ristoro: tra tutti l'**Enoteca regionale "La Serenissima"** in cui si possono
assaggiare i migliori vini del Friuli Venezia Giulia. Indubbiamente il prodotto enogastronomico che la caratterizza è il vino, nelle varie qualità tipiche della zona d.o.c. Isonzo, Collio e Carso.

PER INFORMAZIONI
Ufficio I.A.T.
Via Marzio Ciotti, n. 49 c/o palazzo Torriani – 34072 – Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. + 39 0481 960624 – prolocogradisca@virgilio.it
www.prolocogradisca.it – www.comune.gradisca.go.it
prolocogradisca – comune.gradisca.go.it

Borghi più Belli d'Italia

PALMANOVA

Palmanova, unico esempio di città di fondazione ancora intatta nella propria **forma di stella a nove punte**, è uno dei più importanti modelli di architettura militare in età moderna: una struttura fortificata organizzata su tre cerchie difensive e un tessuto urbano disposto su assi radiali. L'accesso alla città è consentito dalle tre Porte. Fu fondata dalla Serenissima Repubblica di Venezia con l'intento di contrastare le mire espansionistiche degli Asburgo e dei Turchi. Il 7 ottobre 1593 si pose la prima pietra della Fortezza.

Furono costruite due linee difensive con bastioni e rivellini e al loro interno si realizzò l'impianto urbanistico della città. Una terza cinta fortificata fu aggiunta in epoca napoleonica. Nel 1960 Palmanova è stata proclamata Monumento Nazionale.

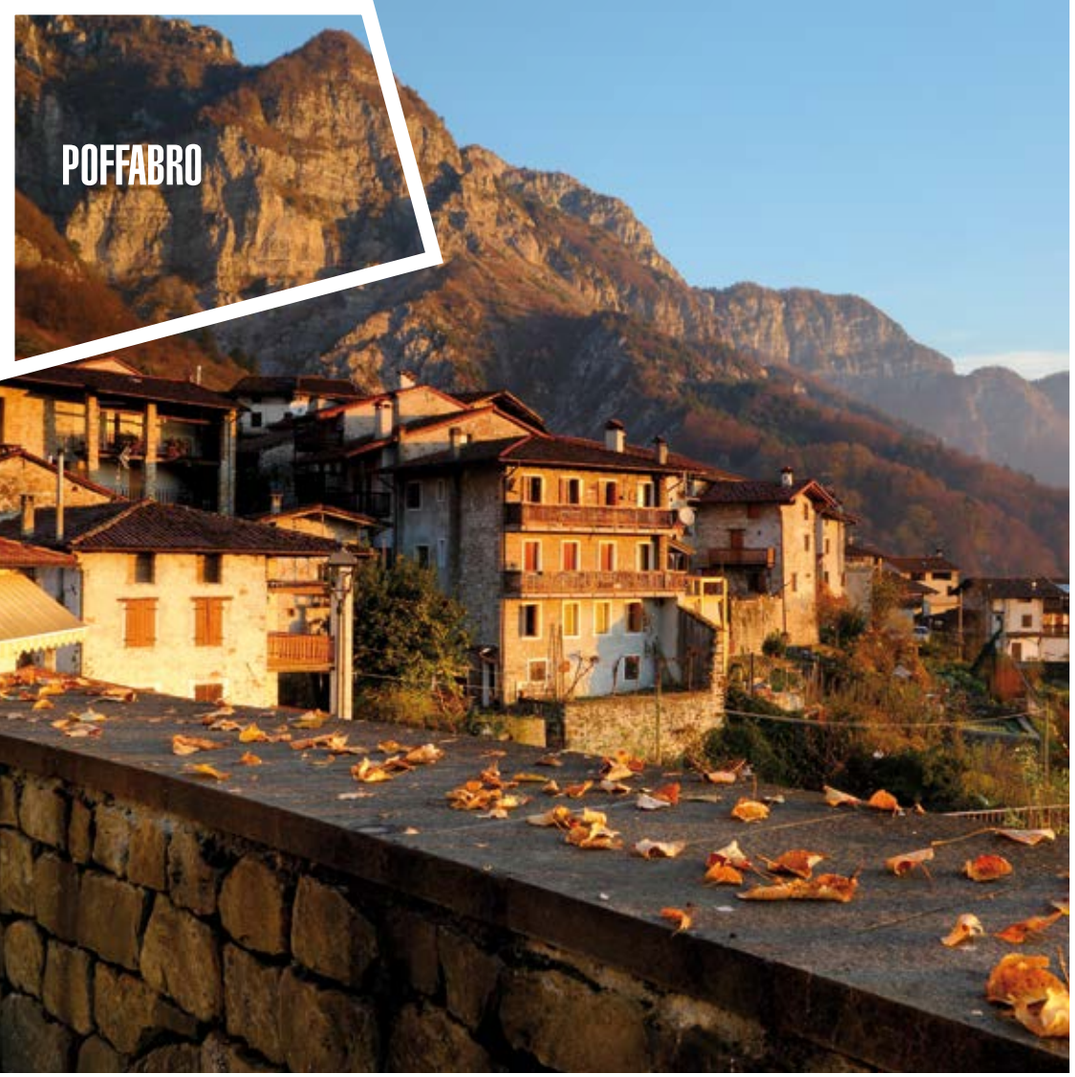
Dal 9 luglio 2017 **Palmanova è Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO** tra "Le opere di difesa veneziane tra il XVI ed il XVII secolo: Stato di terra – Stato da Mar occidentale".

PER INFORMAZIONI VISITE GUIDATE E PRENOTAZIONI

Palmanova Infopoint
Borgo Udine, n. 4
33057 Palmanova (UD)
Tel. +39 0432 924815
info.palmanova@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it
ComunePalmanova

Borghi più Belli d'Italia

POFFABRO



Poffabro è un museo a cielo aperto nel cuore della Val Colvera. La sua "forza magica" sta nell'effetto incantatore delle pietre tagliate al vivo e dei balconi di legno, elementi schietti e austeri, che pure danno un senso di intimità e raccoglimento nelle corti racchiuse su se stesse, o nelle lunghe schiere di abitazioni di pianta cinque-seicentesca. Il bello del borgo sta proprio nell'umile realtà di pilastri, scale, ballatoi e archi in sasso, in armonia perfetta con la natura circostante.

La **Val Covera**, dove sorge Poffabro, fu piuttosto frequentata sin dall'epoca romana quando era attraversata, proprio ai piedi del monte Ràut, dalla strada che dalla colonia militare di Julia Concordia apriva la via verso il nord, attraverso le Alpi. L'area riporta tracce d'insediamenti antichi, ma per giungere alle prime testimonianze sicure si fa riferimento in primo luogo agli archivi del vescovo di Concordia.

Fra i suoi beni infatti, già nel secolo XI, era catalogata la parrocchia di Poffabro. In secondo luogo esiste una sentenza arbitrale del 1339 dove si menziona "Prafabrorum", il "prato dei fabbri", una parte del quale, precisamente la "decimam de Pratum Fabri", nel 1357 fu riservata dal nobile Galvano di Maniago al figlio Nichilo all'interno del proprio lascito testamentario.

Poffabro, in Val Colvera, è annoverato tra i "Borghi più belli d'Italia".

PER INFORMAZIONI
Pordenone Infopoint
Palazzo Badini
Via Mazzini, n. 2
33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
Fax +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi più Belli d'Italia

POLCENIGO

La posizione strategica del territorio polcenighese e le sue risorse naturali hanno fatto di **Polcenigo** un luogo adatto agli insediamenti umani sin dai tempi preistorici. Il comune è di rilevante interesse turistico per un concorso di elementi storici, artistici, naturali, di ospitalità e di ristorazione, alcuni dei quali eccezionali. Qui ha sede il **Museo dell'Arte Cucinaria**, in ricordo delle generazioni di cuochi emigrate in tutto il mondo. Considerato uno dei Borghi più belli d'Italia, confina con la Foresta del Cansiglio, ove troviamo 3 malghe attive e numerose casere custodite da associazioni. Il suo legame con l'acqua è estremamente forte. Di indiscutibile fascino sono le sorgenti del **Gorgazzo**, acque dal colore cristallino che scaturiscono da una cavità carsica.

Non lontano, si possono ammirare le ampie e scenografiche sorgenti del fiume Livenza che, pur affiorando a poche decine di metri sul livello del mare, danno origine ad un corso d'acqua di notevole portata. In tale scenario sorge la Chiesa della SS. Trinità, costruita tra il Trecento e il Cinquecento, che ospita al suo interno un maestoso altare ligneo del seicento con un'edicola di Domenico da Tolmezzo (del 1496), un pregevole coro ligneo, varie pale d'altare e numerosi affreschi. Tra Polcenigo e Caneva, si può ammirare Palù di Livenza, sito paleolitico tra i più antichi dell'Italia settentrionale che ha ottenuto nel 2011 l'iscrizione alle liste Unesco per i "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino". Su una superficie di circa 65 ettari si estende il **Parco Rurale di San Floriano**, unico esempio di parco naturale e rurale esistente in Italia, una riserva guidata e didattica sia per la flora che per la fauna locale, alla cui sommità sorge una chiesa antecedente l'anno Mille, con all'interno una pregevole serie di affreschi.

Numerose le aziende agricole con produzioni locali di nicchia, quali le produzioni di zafferano, frutta e trasformazioni delle carni da abili norcini. Appuntamento tipicamente polcenighese è quello tricentenario della sagra dei Thést ("cesti"), più in generale, del vimine, del giunco e della rafia, che si tiene la prima domenica di settembre.

Da ricordare che presso il sito palafitticolo del Palù di Livenza nel corso del mese di maggio 2014 e del 2016 si è tenuto l'evento internazionale di Land Art "Humus Park" con la presenza di molti artisti provenienti da diverse paesi del mondo. L'evento verrà riproposto anche in futuro in collaborazione con i Comuni di Caneva e Polcenigo.

PER INFORMAZIONI
Proloco Polcengigo
Piazza Plebiscito, n. 3
33070 Polcenigo (PN)
Mob. +39 398 7560465
info@prolocopolcenigo.com
www.prolocopolcenigo.com

Borghi più Belli d'Italia

SAPPADA

Isola linguistica germanofona, **Sappada** (Plodn nell'antico dialetto) si estende nell'alta valle del Piave. D'estate Sappada incanta con i colori dei campi e dei balconi fioriti, con la limpidezza delle acque che si incontrano durante le escursioni, con il profumo del legno e di tutte le eccellenze gastronomiche che la rendono unica. Nella stagione invernale la coltre bianca rende Sappada ancora più magica. In tutte le stagioni le attività che offre Sappada sono adatte a tutti, strizzano però l'occhio alle famiglie e agli ospiti più piccoli: dalle attrazioni del Parco di **Nevelandia**, al **geocaching**, allo **sleddog**, questo e molto altro vi aspetta a Sappada.
Splendida la passeggiata fra le Borgate di **Sappada Vecchia**, da poco entrata a far parte dei **Borghi più Belli D'Italia**: un tuffo nella storia e nella tradizione della vallata, in ogni borgata alla scoperta di particolarità che la rendono unica.

Eventi

Carnevale di Sappada /Plodar Vosenòcht: Il Carnevale di Sappada rappresenta un intenso momento di tradizione, folklore, festa e divertimento. Le maschere in legno, intagliate dagli artigiani e dagli appassionati, danno vita scene che coinvolgono i visitatori e richiamano le tradizioni di un tempo. Le date dell'evento variano di anno in anno nel periodo invernale tra gennaio e febbraio.
Sappamukki: Sappada festeggia il rientro delle mucche dai pascoli d'altura. Una manifestazione che si svolge in due giornate, nel secondo fine settimana di settembre, con una sfilata delle mucche addobbate a festa lungo tutte le borgate del paese, con a seguito pastori e figuranti in costume. Coinvolte bande della zona, il gruppo folkloristico Holzhockar. La manifestazione continua poi con musica, gastronomia e, all'esterno, mercatino dei prodotti della terra selezionati fra le eccellenze della zona.

PER INFORMAZIONI
VISITE GUIDATE E PRENOTAZIONI
Ufficio Turistico Pro Loco Sappada,
B.ta Bach, n. 9 – 32047 - Sappada (UD)
Tel. +39 0435 469131
prolocosappada@gmail.com
www.altedolomiti.it

Alte Dolomiti Sappada Val Comelico

Borghi più belli d'Italia
Bandiera Arancione

Sappada
Comune Bandiera Arancione
BANDIERA ARANCIONE
Touring Club Italiano

SESTO AL REGHENA

Il **Borgo di Sesto** di origine pre-romana vede il suo maggiore sviluppo grazie alla fondazione dell'**Abbazia Benedettina** nella prima metà del VIII secolo ed alla donazione longobarda del 762 a cui ne seguirono numerose altre. Nell'899 subì la devastante invasione ungarica e fu ricostruita e fortificata a partire dal 960 assumendo l'aspetto di castello medievale fortificato con sistema difensivo di torri e fossati. Nel 1420 passò dal Patriarcato d'Aquileia alla dominazione Veneziana fino ad arrivare alla soppressione della Commenda nel 1784. All'interno della basilica notevoli gli affreschi di scuola giottesca, l'**urna di Santa Anastasia** conservata nella cripta, il Vesperbild quattrocentesco e l'annunciazione del 1300. Nel Piazzale dell'abbazia si ammirano Il **Palazzo del Comune** già residenza degli abati, la **Cancelleria abbaziale** sede del potere civile in epoca medievale, la torre campanaria del XI-XII secolo insieme alla **torre Grimani** l'unica superstite delle sette torri di difesa che circondavano il monastero.

PER INFORMAZIONI
Ufficio Infopoint
Piazza Castello, n. 5
33079 – Sesto al Reghena (PN)
Tel. + 39 0434 699701
infopoint.sesto@tin.it
www.comune.sesto-al-reghena.pn.it
Le Vie dell'Abbazia

Borghi più Belli d'Italia

VISITE GUIDATE
E PRENOTAZIONI
Per individuali sono disponibili le audio guide gratuite presso l'ufficio turistico
Parrocchia di Santa Maria
Abbazia di Sesto al Reghena
Tel. +39 0434 699014
abbaziasestopn@libero.it

STRASSOLDO

Strassoldo è una frazione del comune di Cervignano del Friuli, provincia di Udine. Costituisce un raro esempio di antico borgo medievale, estremamente ben conservato, e di raro fascino. Culla dell'omonima famiglia patrizia, ha dato all'Impero degli Asburgo d'Austria una lunga serie di importanti funzionari e generali. Il complesso monumentale appare al giorno d'oggi nel suo rimaneggiamento settecentesco, suddividendosi nel Castello di Sotto e il Castello di Sopra, lasciando comunque intravedere la conformazione dell'antico maniero utilizzato come strumento di difesa e offesa.

Il **Castello di Strassoldo di Sopra**, come l'adiacente maniero di Sotto, è incastonato nel cuore di un borgo medievale ed è circondato da un parco secolare, solcato da cristallini corsi di risorgiva. Si tratta di un cosiddetto "castello d'acqua" ed è uno dei pochissimi in Europa ad appartenere ancora alla stessa famiglia che lo fece edificare più di mille anni fa: i Conti di Strassoldo. Per raggiungere il corpo principale del maniero si attraversa l'antica Porta Cistigna e si percorre il Borgo Vecchio fino alla chiesa di S. Nicolò. Il nucleo è circondato da una serie di edifici un tempo adibiti a uso agricolo, case degli artigiani, i granai e la cancelleria. Poco più in là, oltre una romantica pileria del riso, si entra nell'area del Castello di Sotto. Gli interni sono ancora ricchi di mobili antichi e ritratti di antenati e l'atmosfera è quella di un luogo dove la storia non si è mai interrotta. Al centro del Borgo di Strassoldo si trova la chiesa di San Nicolò, che conserva, tra l'altro, una croce in pietra di fattura longobarda, testimonianza dell'antichità del luogo. Di **incantevole bellezza è il giardino del Castello di Sopra**, realizzato verso la metà del Settecento, dove una trecentesca Magnolia Passiflora domina con garbo lo spazio circostante. Uscendo dalla porta Cistigna, si può vedere un antico mulino del XII secolo, che ha lavorato per oltre settecento anni. Al suo interno sono conservati i vecchi macchinari.

Appena fuori dalle mura del borgo medievale sorge Villa Vitas custodita nel cuore di un parco secolare attraversato da un lungo viale di magnolie che si perde fra i vigneti della tenuta, nel cuore del territorio della DOC Friuli Aquileia. I caratteri stilistici della villa e un documento risalente al 1776 (in cui viene descritto il suo stato nel 1744) fanno risalire la data di costruzione tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento. Nel 1937 l'intera proprietà fu acquistata dal Commendator Romano Vitas, bisnonno dell'attuale proprietario che la scelse come sede dell'azienda viticola di famiglia. Sono prodotti tutti i vini autoctoni più famosi del Friuli,quali il Refosco dal Peduncolo Rosso, la Ribolla Gialla ed il Friulano. Tutti i prodotti, comprese le grappe e gli spumanti, si possono degustare ed acquistare all'interno del punto vendita aziendale.

PER INFORMAZIONI
Infopoint PromoTurismoFVG
Palmanova Infopoint
Borgo Udine, n. 4
33057 Palmanova (ud)
Tel. +39 0432 924815
info.palmanova@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi più Belli d'Italia

VISITE GUIDATE E PRENOTAZIONI
Castello Di Strassoldo
Via dei Castelli, n. 21
33052 – Cervignano del Friuli (UD) – Strassoldo
Mob. +39 328 7956140 – info@castellodistrassoldo.it
www.castellodistrassoldo.it

VISITE GUIDATE E PRENOTAZIONI
Villa Vitas
Via San Marco, n. 5
33052 – Cervignano del Friuli (UD) – Strassoldo
Tel. +39 0431 93083 – info@vitas.it – www.vitas.it

TOPPO DI TRAVESIO

Il **borgo di Toppo**, nel comune di Travesio, conserva i resti del **castello medievale** che dominava la piana e il borgo sottostante. Il complesso è un bell'esempio di architettura fortificata del Friuli. All'inizio del XIII secolo otto masi (case rurali a conduzione famigliare) costituivano il borgo di Toppo. Nel XVI secolo i masi documentati sono venticinque. Da **Palazzo Toppo Wasserman**, originariamente un maso sviluppatosi poi nel Cinquecento in una dimora signorile di campagna, inizia il percorso alla scoperta degli edifici originari del borgo, masi in sasso molto ben conservati. Nel piazzale davanti al Palazzo è visibile invece un palazzo del Seicento, con arco d'ingresso, residenza estiva dei conti di Spilimbergo. Una bella pista ciclabile collega il borgo di Toppo al capoluogo **Travesio** che custodisce una delle testimonianze più significative della pittura rinascimentale friulana. Nell'antica **Pieve di San Pietro** infatti sono custodite due opere del lapicida lombardo Giovanni Antonio Pilacorte: il portale interno della sagrestia, datato 1484, primo lavoro conosciuto del Pilacorte in Friuli e un fonte battesimale. Ma soprattutto nelle pareti e nella volta del coro gli splendidi affreschi di Giovanni Antonio de Sacchis, detto il Pordenone.
Toppo è annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia.

PER INFORMAZIONI

Ufficio Turistico di Toppo
Palazzo Toppo-Wassermann
Via Verdi n. 98
Tel. +39 0427 90350
turismo@comune.travesio.pn.it
www.castelloditoppo.eu
@ufficioturisticotoppo

Ecomuseo Lis Aganis
Via Maestri del Lavoro, n. 1
33085 – Maniago (PN)
Tel. + 39 0427 764425
info@ecomuseolisaganis.it
www.ecomuseolisaganis.it

VALVASONE

Il **borgo di Valvasone** mantiene intatto il suo aspetto medievale costituito da graziose calli e antiche dimore munite di portici. L'imponente castello, che domina l'omonima piazza, custodisce affreschi tardogotici e rinascimentali e un prezioso teatrino ligneo del '700. Il **Duomo del Ss.mo Corpo di Cristo**, che deve la sua intitolazione alla reliquia del miracolo della Sacra Tovaglia in esso conservata, ospita un organo monumentale, unico esempio in Italia dell'arte organaria veneziana del '500, impreziosito dalla stupenda cornice artistica del Pordenone e del Pomponio Amalteo. La Chiesa dei Ss. Pietro, Paolo e Antonio Abate, un tempo Ospitale che dava rifugio a pellegrini e viandanti, conserva pregevoli affreschi del '500 e un organo portativo del '600. Affascinante è anche il chiostro dell'**ex Convento dei Serviti**, costruito nel '400 e oggi in parte ricostruito sulle antiche fondamenta.

PER INFORMAZIONI

Associazione A spasso per il Borgo
Via Erasmo, n.1
33098 – Valvasone Arzene (PN)
Tel. + 39 0434 898898
Mob +39 375 6326397
info.valvasone@gmail.com
www.valvasonearzene.it

Associazione A Spasso
per il Borgo – Valvasone Arzene

Borghi più Belli d'Italia

VENZONE

Venzone, Borgo dei Borghi 2017, è il borgo fortificato meglio conservato del Friuli Venezia Giulia, esempio straordinario di restauro architettonico ed artistico. Il devastante terremoto del 1976 infatti rase al suolo quello che in regione era l'unico borgo murato del Trecento. Ma gli abitanti non si arresero e pretesero che il loro borgo venisse ricostruito pietra su pietra esattamente com'era. Così Venzone è tornato ad essere un borgo-fortezza di cui oggi possiamo ancora ammirare le grandi mura circondate da un fossato, le tre porte d'accesso di cui una, la **Porta di San Genesio**, conserva ancora la torre di guardia. Il cuore della cittadina è il **Duomo di Sant'Andrea Apostolo**, significativo esempio di gotico così come il **Palazzo Comunale**, abbellito da una loggia che, sulla parete di fondo, presenta affreschi cinquecenteschi del pittore rinascimentale Pomponio Amalteo. La parte superiore dal palazzo, cui si accede tramite uno scalone, è resa più elegante da una serie di bifore lobate. La torre che si eleva su un angolo del palazzo reca, oltre all'orologio, un bassorilievo raffigurante il Leone di San Marco, simbolo della dominazione veneziana. Lungo le vie di Venzone è un susseguirsi di palazzi cinquecenteschi dalle facciate ingentilite da bifore, trifore e balconi in tipico stile gotico veneziano. Lungo la via principale sorge una delle dimore nobiliari meglio conservate **Palazzo Orgnani-Martina** (XVI secolo), che ospita il Museo "Foreste, Uomo, Economia nel Friuli Venezia Giulia", mostra permanente sull'ecosistema del Friuli Venezia Giulia. La mostra-permanente **"Tiere Motus - storia di un terremoto e della sua gente"** ricostruisce gli eventi legati al terremoto del 1976.

Da non dimenticare che il borgo di Venzone è inserito nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie

PER INFORMAZIONI
Venzone Turismo
Via Glizoio di Mels, n.5/4 –33010 – Venzone (UD)
Tel. + 39 0432 985034
provenzone@libero.it; info@venzoneturismo.it
www.venzoneturismo.it
proloco.venzone
FestaDellaZuccaVenzone
Provenzone
Venzone / festadellazucca_venzone

Borghi più Belli d'Italia

BORGHI STORICI MARINARI

BORGHI
viaggio italiano

DUINO DEVIN

L'antico borgo di **Duino/Devin** è situato tra il versante meridionale del monte Ermada/Grmada (323 m.) e le bianche falesie che si tuffano nell'Adriatico. Compongono questo splendido borgo le romantiche rovine del castello vecchio, l'imponente mole del **castello nuovo** con le sue sale, il parco, il bunker e il panorama mozzafiato. Il maniero, abitato dai principi della Torre e Tasso, è visitabile, assieme al suo elegante giardino. Suggestiva "l'ulca", la stretta viuzza che dalla chiesa prosegue lungo le mura del castello contornato da case pittoresche. Vi è poi il porticciolo, l'isolotto di Dante, il **bosco della Cernizza/Črničje** attraversato da sentieri che portano al sito paleontologico e alle sorgenti del fiume **Timavo/Timava**. Il monte Ermada con le sue doline, le grotte, le trincee della prima guerra mondiale e le rovine di Coische/Kohišče è interessante meta di escursioni. La **Riserva Naturale delle Falesie di Duino** all'interno della quale si snoda la **passeggiata Rilke**, fa di questo borgo marinaro una meta turistica che rimane impressa nel cuore e nella mente dei visitatori.

PER INFORMAZIONI

Sistiana Infopoint
Sistiana 56/b
34011 Duino-Aurisina (TS)
Tel. + 39 040 299166
info.sistiana@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi Storici Marinari

VISITE GUIDATE E PRENOTAZIONI

Castello di Duino
Duino Aurisina (TS)
Tel. +39 040 208120
info@castellodiduino.it
www.castellodiduino.it

GRADO

Sospesa tra la terra e il mare, **Grado** sorge in mezzo alla più settentrionale delle lagune dell'Adriatico e vanta oltre 1600 anni di storia, tutt'ora visibile percorrendo le calli dell'antico castrum romano, in cui risiedono la **Basilica paleocristiana di Sant'Eufemia e la Basilica di Santa Maria della Grazie**.

Scenario incantevole d'indiscutibile bellezza e straordinaria ricchezza naturale, la **laguna** di Grado si estende su 90 km quadrati e comprende due **riserve naturali** che ne custodiscono la biodiversità.

Il mare calmo e pulito, l'acqua poco profonda che digrada dolcemente, le numerose spiagge di sabbia fine e le coinvolgenti attività d'animazione per grandi e piccoli, nonché la buona cucina, i comodi locali di ristoro e le numerose strutture ricettive, rendono questa località molto sicura e protetta.

Questa attenzione che da sempre Grado riserva ai suoi ospiti fa sì che da 27 anni consecutivi la località venga insignita della **Bandiera Blu** per la qualità ambientale, una garanzia per la proprietà dell'acqua e dei servizi.

PER INFORMAZIONI
VISITE GUIDATE
E PRENOTAZIONI
Ufficio Turismo Comune di Grado
Piazza Biagio Marin n. 4
34073 – Grado (GO)
Tel. + 39 0431 898239
Mob + 39 349 7580532
turismo@comunegrado.it
www.grado.info
ComunediGrado
ComunediGrado
ComunediGrado

Borghi Storici Marinari

Ecco, laggiù, svettare la sua torre. **"Millenaria"** la chiama la gente di qua, più per sottolinearne l'importanza che per attribuirle un'età precisa. Navigando, già da lontano la si vede occhieggiare su questo luogo sospeso, che appare subito un mondo a se stante. A cominciare dalla sua posizione raccolta, tra l'ultima punta litoranea di Lignano e la Laguna di Grado, e protetta dal mare aperto da una serie di isole e isolette, come quelle di Martignano e di Sant'Andrea, anche nota come l'Isola della conchiglie. Fino alla fine dell'Ottocento, qui, tutto era cinto da mura: nemmeno i Turchi, nel Cinquecento, riuscirono a fare breccia. E la Repubblica di Venezia, che governò queste terre dal Quattrocento alla fine del Settecento, cercò in ogni modo di tenersela stretta. La gente è tuttora riconoscente: la Serenissima rispettò l'autonomia locale e i maranesi vanno dicendo ancora oggi, con fierezza, di essere l'unico paese friulano dove si parla il veneto. Ma, oltre ad aver creato trame linguistiche e culturali, Venezia ha lasciato a **Marano** anche una forte impronta architettonica. Il centro storico è tutto un susseguirsi di calli e piazzette, verso cui le case si spingono, sfociando in spazi comuni di incontro e lavoro all'aperto. Gli edifici sono vestiti con gingilli che raccontano una storia antica: bassorilievi, visi di pietra, stemmi. Qui, nella laguna, s'apre la **Riserva Naturale Regionale Foci dello Stella**, che non è raggiungile via terra. L'acqua è la sola via attraverso cui si arriva al delta del **fiume Stella**, che si può risalire fino alle località di Precenicco e Palazzolo dello Stella. Lasciando la barca presso un marina è possibile visitare l'area con le apposite motonavi turistiche. Si entra così in un microcosmo eccezionale, vero paradiso per il birdwatching: tra i canneti che costeggiano il letto fluviale, vivono, tra gli altri, falchi di palude, cigni reali, aironi rossi, cinerini e bianchi. Da uno dei rami più suggestivi del delta, in un percorso effettuato da quasi quarant'anni da una motonave che guida i turisti alla scoperta della laguna, si entra nell'estrema foce. Davanti agli occhi s'apre uno spettacolo di rara bellezza: un **villaggio di casoni**. Fatti di canna e legno, custodivano al centro un focolare ed erano arredati solo con il necessario per la sopravvivenza. Tutte le capanne guardano a ovest: è il versante più riparato dai venti di bora e tramontana. Un pontile in legno permette oggi l'attracco. Ogni anno la domenica dopo il 15 giugno, imperdibile è la **festa di San Vito** con l'antichissima processione in mare.

PER INFORMAZIONI

Lignano Sabbiadoro Infopoint
Via Latisana, 42
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. +39 0431 71821
Fax +39 0431 724756
info.lignano@promoturismo.fvg.it
www.turismofvg.it

Borghi Storici Marinari

MUGGIA

Nell'ultimo lembo d'Italia la costa pare ripiegarsi su se stessa: qui s'apre la Baia di **Muggia**, caratteristica località dalle fattezze istro-venete. Approdando nella pittoresca darsena, pare quasi di entrare dentro le calli e le piazzette. L'atmosfera di stampo veneziano non si respira solo grazie alle architetture: anche il dialetto, i costumi e le tradizioni gastronomiche lasciano trapelare un intenso passato condiviso con la **Serenissima**. Guardando Muggia dal mare, le bianche pietre d'Istria e le case colorate, creano un armonico tutt'uno con il verdeggiante ambiente carsico. A incorniciarla, sette chilometri di costa e una corona di colli che dominano panoramicamente una vasta zona, sia italiana che istriana. Prima dell'anno Mille, si sviluppò a valle, nel porticciolo, un piccolo centro che fu chiamato Borgolauro: in questo nuovo borgo, nel Duecento, nacque il Comune di Muggia. Di quest'epoca sono il **duomo e il palazzo comunale**, ricostruito nel Novecento. In alto, sul promontorio che sovrasta il porto, si parla una storia ancora più antica: ne sono prova i resti dei castellieri protostorici di Santa Barbara e di Muggia Vecchia, dove si erge la romanica **Basilica di Muggia Vecchia** (IX secolo), unica testimonianza, insieme ai resti delle mura, di un passato romano e medievale. Da qui, si gode di un magnifico panorama sul Golfo di Trieste. Il **Castello di Muggia**, invece, risale al Trecento, pur essendo stato rimaneggiato più volte nel corso dei secoli. Un tempo coronava la munita cerchia muraria intorno alla città. La curiosità è che gli abitanti di Muggia hanno usato i suoi originari blocchi di pietra arenaria per costruire le proprie abitazioni. Ancora oggi in questa cittadina si respira un'aria particolare, passeggiando nelle caratteristiche calli e nella splendida **piazza Marconi**, cuore pulsante della cittadina, oppure sostando nel Mandracchio ad osservare i pescatori intenti nel loro lavoro. Da non perdere il **Carnevale di Muggia** o "Carneval de Muja", con origini classiche della tradizione veneziana e con influssi della penisola istriana: un grande spettacolo che ogni anno propone carri allegorici e maschere coloratissime.

PER INFORMAZIONI

Muggia Infopoint
Piazza della Repubblica,
4 piano terra
Tel. 040 3360200 - 416
www.comune.muggia.ts.it
www.benvenutiamuggia.eu
urp@comunedimuggia.ts.it

Borghi Storici Marinari

DA NON DIMENTICARE

OSPITI DI UN BORGO VIVO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Antiche case dallo stile tipicamente rurale, vecchie cascine e stalle sono state attentamente restaurate per offrire ai propri ospiti un'accogliente permanenza nei pittoreschi luoghi in cui sono inserite. Soggiornare qui, vorrà dire entrare in un universo impreziosito da sfumature uniche irriproducibili altrove, il cui fulcro è la gente del luogo, che lo rende unico parlando una lingua speciale, creando oggetti artigianali da materiali locali, cucinando piatti genuini i cui profumi si diffondono invitanti nell'aria.

Scopri gli **alberghi diffusi** nei Borghi
e nelle perle d'Arte del Friuli Venezia Giulia
www.turismofvg.it

Scopri tutti gli **eventi** nei borghi
del Friuli Venezia Giulia
www.turismofvg.it

Scopri le **dimore storiche** nei borghi
del Friuli Venezia Giulia
www.turismofvg.it

COME ARRIVARE

IN AUTO

Con le autostrade:
A4 Torino - Trieste
A23 Palmanova - Udine - Tarvisio
A28 Portogruaro - Conegliano

IN AEREO

Aeroporto Friuli Venezia Giulia
40 km da Trieste e Udine
15 km da Gorizia
80 km da Pordenone
www.aeroporto.fvg.it

IN TRENO

www.trenitalia.it
Call Center 89.20.21

MIX
Paper from responsible sources
FSC® C114687
www.fsc.org
SAC SPHILE